



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 SET. 2013

Nell'anno **duemilatredeciesimo**, addì **24 settembre** alle ore **16.00**, presso il **Salone del Senato Accademico**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0053822 del 19.09.2013, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Michel Gras, Sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 221/13
APP. P. 2.
8/4



Aule per la didattica: principi generali e nuovo sistema di gestione

Il Presidente ricorda che, a partire dall'a.a. 2005-2006, l'Ateneo ha avviato una politica di ottimizzazione degli spazi destinati alla didattica che, oltre a ridurre drasticamente la spesa per locazioni passive, ha consentito, nel tempo, di affrontare le criticità connesse alla carenza di aule che penalizzava alcune strutture, anche se permangono residue situazioni emergenziali derivanti da importanti interventi di riqualificazione strutturale.

Il Presidente, al fine di mantenere l'efficacia delle azioni finora intraprese e di ottemperare alle prescrizioni ministeriali per la predisposizione dell'offerta formativa conformemente ai vincoli AVA, ritiene prioritario fissare i principi fondamentali sull'utilizzo delle aule didattiche, ribadendo quanto già stabilito in passato, a partire dalle delibere del S.A. e precisando i rapporti tra Ateneo, Facoltà e Dipartimenti, alla luce dell'attuale assetto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti. Informa pertanto che il S.A. nella seduta del 17.9.2013, ha deliberato di fissare i seguenti principi generali:

A. Spazi per la didattica:

- Gli spazi destinati ad aule costituiscono **patrimonio dell'Università**. L'utilizzo e la gestione di detti spazi deve rispondere a criteri di razionalità ed ottimizzazione; (S.A. 25.10.2005)

B. Programmazione delle attività didattiche e definizione dell'offerta formativa:

- **Le Facoltà coordinano** la programmazione delle attività didattiche, in relazione alle risorse complessivamente assegnate e in collaborazione con i Dipartimenti che abbiano la responsabilità organizzativa di singoli corsi; a tal fine tutte le aule sono attribuite alle Facoltà stesse. (Statuto, art. 10, c.3; art. 12, c.1, lett. d; art.11, c.1, lett. m; S.A. 25.10.2005)
- Nella predisposizione degli orari delle lezioni ciascuna struttura, coordinata dalla Facoltà, avrà cura di ottimizzare l'uso degli spazi evitando di concentrare gli impegni solo in determinate fasce orarie o di prevedere un utilizzo frammentario e/o a scacchiera, ed avendo cura di collocare i corsi in aule di capienza adeguata alla dimensione della frequenza ipotizzata; (Statuto, art. 10, c.3; S.A. 17.1.2006;)
- Nell'utilizzo delle aule sono prioritarie le lezioni, le esercitazioni, gli esami e le prove di ammissione ai corsi di laurea rispetto alle altre attività (es. conferenze) che potranno essere programmate e svolte negli spazi che risulteranno ancora disponibili;
- Per la gestione delle informazioni relative alle aule per la didattica, alle caratteristiche e dotazioni delle stesse nonché agli orari delle attività in esse programmate, ciascuna struttura ha l'obbligo di utilizzare l'apposito

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 SET. 2013

Area Patrimonio e Servizi Economici

Il Direttore
Dott. Andrea Boncinello

Ufficio Patrimonio Immobiliare

Il Capo Ufficio

Dott.ssa Rosa Maria Minucci

Settore Gestione Patrimonio Immobiliare

Il Capo Settore

Dott.ssa Silvia Molino



Consiglio di
Amministrazione

Adunata del

24 SET. 2013

Area Patrimonio e Servizi Economici

Il Direttore
Dott. Andrea Bonicchi

Ufficio Patrimonio Immobiliare

Il Capo Ufficio
Dott.ssa Rosa Maria Minucci

Settore Gestione Patrimonio Immobiliare

Il Capo Settore
Dott.ssa Silvia Morina

applicativo di gestione centralizzata dell'Amministrazione; (CdA 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012)

- Le Facoltà e i Dipartimenti, in coordinamento, definiscono le proposte per l'offerta formativa previa verifica delle risorse anche strutturali e in raccordo con le competenti Aree organizzative (Statuto, art.11, c.1, lett. d, g e h; art.12, c.1, lett. b).

C. Destinazione d'uso dei locali e interventi di manutenzione:

- Non sono consentite autonome modifiche nella destinazione d'uso;
- gli interventi modificativi degli ambienti o della destinazione d'uso necessitano di autorizzazione da parte dell'Amministrazione centrale, e devono essere adeguatamente motivati e valutati alla luce delle prescrizioni di legge e del mantenimento dei requisiti per la sostenibilità dell'offerta formativa; (S.A. 25.10.2005)
- le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono effettuate secondo la regolamentazione d'Ateneo, come disciplinata dalla Circolare Direttoriale 10955 del 2013;
- la piccola manutenzione, entro i limiti stabiliti dalla circolare sopra citata, è a carico delle Facoltà cui le aule sono attribuite, salvo i casi in cui, in virtù dell'organizzazione diretta dei corsi, vi siano aule utilizzate in via esclusiva o prevalente da un Dipartimento, che in tal caso si assume l'onere dei piccoli interventi manutentivi.

D. Assegnazione delle risorse e penalizzazioni

- l'assegnazione delle risorse di bilancio, per la parte commisurata alla dotazione di aule, è effettuata in favore delle Facoltà, che possono procedere a destinarle *pro quota* ai Dipartimenti qualora, in virtù dell'organizzazione diretta dei corsi, vi siano aule da questi utilizzate in via esclusiva o prevalente;
- inadempimenti o irregolarità nell'inserimento dei dati o nell'utilizzo dell'applicativo, accertati dall'Amministrazione anche attraverso apposita Commissione di controllo, possono dare luogo alla penalizzazione nell'assegnazione dei finanziamenti a carico della struttura inadempiente, nonché alla pubblicazione sul sito internet degli elenchi delle suddette strutture (C.d.A. 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012).

E. Utilizzo dell'applicativo per la gestione centralizzata degli spazi didattici:

- Tutti gli spazi destinati ad attività didattica devono essere censiti e le relative informazioni inserite nella base dati dell'applicativo secondo la Facoltà di riferimento e indipendentemente dalla capienza; (CdA 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012)
- Le Facoltà nominano un referente principale per gli adempimenti connessi alla gestione delle aule e degli orari sulla base della programmazione didattica e per il caricamento delle relative informazioni nel sistema; il referente rappresenta l'interlocutore principale a tale fine con l'Amministrazione centrale, e coordina gli eventuali referenti di



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 SET. 2013

Area Patrimonio e Servizi Economici

Il Direttore

Dott. Andrea Bonaiuto

Ufficio Patrimonio Immobiliare

Il Capo Ufficio

Dott.ssa Rosa Maria Minucci

Settore Gestione Patrimonio Immobiliare

Il Capo Settore

Dott.ssa Silvia Morfao

struttura o incaricati/delegati secondo i meccanismi di autorizzazione previsti per la gestione dell'applicativo;

- La validazione definitiva dell'orario delle lezioni e dei relativi impegni in termini di aule, sia pure predisposte dai Dipartimenti, spetta sempre alla Facoltà che ne verifica e attesta il rispetto dei principi generali e dei criteri di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi didattici.

Il Presidente ritiene inoltre opportuno ribadire che l'adozione del precedente applicativo AuleGest per la gestione centralizzata delle aule ha rappresentato finora – sia pure con alcuni limiti – uno strumento essenziale per l'accessibilità e trasparenza delle informazioni relative al concreto utilizzo degli spazi didattici, oltre che per garantire l'ottimale sostenibilità dell'offerta didattica attraverso la razionalizzazione nell'uso delle risorse logistiche.

Ricorda che nella seduta del 18 settembre 2012, nel ribadire l'obbligatorietà per tutte le strutture didattiche dell'utilizzo del sistema di gestione centralizzata, si era dato conto delle iniziative intraprese per superare le principali criticità del sistema stesso predisponendo, a cura del Centro Infosapienza (CINFO), un nuovo e più evoluto applicativo in grado di interfacciarsi con il programma di Gestione degli Ordinamenti Manifesti Programmazione (componente GOMP del SIAD - Sistema Integrato di Ateneo per la Didattica) e, con riferimento alle dotazioni infrastrutturali di ciascuna struttura, integrato con una base dati univoca e certificata.

Informa quindi che l'Area Gestione Edilizia ha effettuato una ricognizione completa delle aule didattiche per definire la base dati (da sottoporre, a breve, a verifica da parte di ciascuna struttura), e CINFO sta completando la fase preliminare all'avvio della sperimentazione del nuovo applicativo, elaborato sulla scorta della precedente esperienza ma necessariamente adeguato alle nuove esigenze quali l'integrazione nel SIAD di cui costituisce un sottosistema, e la gestione dell'offerta formativa conformemente ai vincoli AVA.

In merito ai principi generali sopra riportati, il Presidente invita il Consiglio a deliberare, per quanto di competenza.

Allegati in consultazione:

- delibera del S.A. del 25 ottobre 2005
- comunicazione del S.A. del 17 gennaio 2006
- S.A. 16 ottobre 2012 (presa d'atto)
- delibera C.d.A. 188/12 del 18 settembre 2012
- circolare prot. 10955 del 21.2.2013
- delibera S.A. 374/2013 del 17.9.2013



24 SET. 2013

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 221/13

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto lo Statuto dell'Università La Sapienza;**
- **Vista la delibera del Senato Accademico del 25 ottobre 2005 e la successiva comunicazione del 17 gennaio 2006;**
- **Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 188/12 del 18 settembre 2012;**
- **Vista la presa d'atto del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2012;**
- **Vista la delibera del Senato Accademico n. 374/13 del 17 settembre 2013;**
- **Considerata l'opportunità di fissare, per quanto di competenza, i principi fondamentali per la gestione delle aule didattiche, ribadendo quanto già stabilito nel corso del tempo, a partire dalle delibere assunte in merito dal Senato Accademico, ed integrandoli con ulteriori precisazioni necessarie per la definizione dei rapporti tra Ateneo, Facoltà e Dipartimenti, alla luce dell'attuale assetto disegnato dallo Statuto e dai Regolamenti;**
- **Presenti 12, votanti n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Pasinelli, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

- **di approvare, per quanto di competenza, i seguenti principi generali:**

A. Spazi per la didattica:

- **Gli spazi destinati ad aule costituiscono patrimonio dell'Università. L'utilizzo e la gestione di detti spazi deve rispondere a criteri di razionalità ed ottimizzazione; (S.A. 25.10.2005)**

B. Programmazione delle attività didattiche e definizione dell'offerta formativa:

- **Le Facoltà coordinano la programmazione delle attività didattiche, in relazione alle risorse complessivamente assegnate e in collaborazione con i Dipartimenti che abbiano la responsabilità organizzativa di singoli corsi; a tal fine tutte le aule sono attribuite alle Facoltà stesse. (Statuto, art. 10, c.3; art. 12, c.1, lett. d; art.11, c.1, lett. m; S.A. 25.10.2005)**

8.4



24 SET. 2013

- Nella predisposizione degli orari delle lezioni ciascuna struttura, coordinata dalla Facoltà, avrà cura di ottimizzare l'uso degli spazi evitando di concentrare gli impegni solo in determinate fasce orarie o di prevedere un utilizzo frammentario e/o a scacchiera, ed avendo cura di collocare i corsi in aule di capienza adeguata alla dimensione della frequenza ipotizzata; (Statuto, art. 10, c.3; S.A. 17.1.2006)

- Nell'utilizzo delle aule sono prioritarie le lezioni, le esercitazioni, gli esami e le prove di ammissione ai corsi di laurea rispetto alle altre attività (es. conferenze) che potranno essere programmate e svolte negli spazi che risulteranno ancora disponibili;

- Per la gestione delle informazioni relative alle aule per la didattica, alle caratteristiche e dotazioni delle stesse nonché agli orari delle attività in esse programmate, ciascuna struttura ha l'obbligo di utilizzare l'apposito applicativo di gestione centralizzata dell'Amministrazione; (CdA 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012)

- Le Facoltà e i Dipartimenti, in coordinamento, definiscono le proposte per l'offerta formativa previa verifica delle risorse anche strutturali e in raccordo con le competenti Aree organizzative (Statuto, art.11, c.1, lett. d, g e h; art.12, c.1, lett. b).

C. Destinazione d'uso dei locali e interventi di manutenzione:

- Non sono consentite autonome modifiche nella destinazione d'uso;

- gli interventi modificativi degli ambienti o della destinazione d'uso necessitano di autorizzazione da parte dell'Amministrazione centrale, e devono essere adeguatamente motivati e valutati alla luce delle prescrizioni di legge e del mantenimento dei requisiti per la sostenibilità dell'offerta formativa; (S.A. 25.10.2005)

- le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono effettuate secondo la regolamentazione d'Ateneo, come disciplinata dalla Circolare Direttoriale 10955 del 2013;

- la piccola manutenzione, entro i limiti stabiliti dalla circolare sopra citata, è a carico delle Facoltà cui le aule sono attribuite, salvo i casi in cui, in virtù dell'organizzazione diretta dei corsi, vi siano aule utilizzate in via esclusiva o prevalente da un Dipartimento, che in tal caso si assume l'onere dei piccoli interventi manutentivi.

D. Assegnazione delle risorse e penalizzazioni

- l'assegnazione delle risorse di bilancio, per la parte commisurata alla dotazione di aule, è effettuata in favore delle Facoltà, che possono procedere a destinarle *pro quota* ai Dipartimenti qualora, in virtù dell'organizzazione diretta dei corsi, vi siano aule da questi utilizzate in via esclusiva o prevalente;

- inadempimenti o irregolarità nell'inserimento dei dati o nell'utilizzo dell'applicativo, accertati dall'Amministrazione anche attraverso



apposita Commissione di controllo, possono dare luogo alla penalizzazione nell'assegnazione dei finanziamenti a carico della struttura inadempiente, nonché alla pubblicazione sul sito internet degli elenchi delle suddette strutture (C.d.A. 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012).

E. Utilizzo dell'applicativo per la gestione centralizzata degli spazi didattici:

- Tutti gli spazi destinati ad attività didattica devono essere censiti, e le relative informazioni inserite nella base dati dell'applicativo secondo la Facoltà di riferimento e indipendentemente dalla capienza; (CdA 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012)
- Le Facoltà nominano un referente principale per gli adempimenti connessi alla gestione delle aule e degli orari sulla base della programmazione didattica e per il caricamento delle relative informazioni nel sistema; il referente rappresenta l'interlocutore principale a tale fine con l'Amministrazione centrale, e coordina gli eventuali referenti di struttura o incaricati/delegati secondo i meccanismi di autorizzazione previsti per la gestione dell'applicativo;
- La validazione definitiva dell'orario delle lezioni e dei relativi impegni in termini di aule, sia pure predisposte dai Dipartimenti, spetta sempre alla Facoltà che ne verifica e attesta il rispetto dei principi generali e dei criteri di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi didattici.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... OMISSIS